www.diocesidicremona.it

Domenica, 23 maggio 2021

# Cremona *sette*

A cura
dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali

Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it

Avvenire

AVVIATO IL CANTIERE

### Duomo, lavori sulla facciata nord

Ha preso avvio l'intervento di restauro e revisione del paramento murario in laterizio e lapideo della facciata del transetto nord della Cattedrale con le sue torrette e il protiro, un progetto autorizzato dalla Soprintendenza nell'aprile del 2018. Procrastinato fino ad oggi per diversi motivi, si è potuto iniziare grazie alla disponibilità finanziaria della Cattedrale, senza attingere a nessun bando privato o pubblico, ma solo sulle donazioni dei privati. Lo stato conservativo attuale è abbastanza precario, non essendo stati effettuati interventi di restauro e conservazione da molti anni: le tre torrette sommitali mostrano un evidente stato precario di conservazione, con una serie di problemi relativi ai paramenti lapidei e in laterizio. Dovranno anche essere verificati con attenzione gli ancoraggi degli elementi marmorei (statue e bassorilievi).

Gli studenti della scuola Conventino «La Sorgente» di Caravaggio e del centro scolastico Giovanni Paolo II di Melegnano nella basilica del Santuario di Caravaggio rappresentanti degli istituti lombardi aderenti alla Fidae

Il vescovo in preghiera con alunni e insegnanti degli istituti Fidae della Lombardia

# «Nelle scuole paritarie un laboratorio di novità»

DI RICCARDO MANCABELLI

La scuola come «laboratorio del futuro» in cui «si prepara il mondo nuovo». È questo il messaggio di fiducia e speranza che il vescovo Antonio Napolioni ha rivolto alle scuole cattoliche primarie e secondarie della Lombardia aderenti alla Fidae riunitesi in preghiera. Un incontro svoltosi in presenza mercoledì scorso nella basilica del Santuario di Caravaggio e vissuto in collegamento online da molte scuole. L'occasione per «ringraziare il Signore per l'anno scolastico concluso, pregare per una ripresa nella normalità il prossimo settembre e porre sotto la protezione della Madonna tutte le nostre scuole», ha spiegato introducendo il momento di preghiera il cremasco don Giorgio Zucchelli, presidente della Fidea Lombardia. Il pensiero era rivolto a tutti gli alunni, le loro famiglie, gli insegnanti e l'intero personale: «È un momento solenne e molto bello – ha detto – nel quale ci sentiamo tutti uniti a pregare il Signore per intercessione della sua mamma, Maria, che qui è apparsa a un'umile donna di nome Giannetta». In basilica hanno preso posto i ragazzi della scuola Conventino-La Sorgente di Caravaggio e quelli del centro scolastico Giovanni Paolo II di Melegnano, in rappresentanza dei vari istituti aderenti alla Fidae sul territorio regionale, che si sono uniti alla preghiera in diretta dai propri istituti. «Sono molto felice», sono state le prime parole ricolte dal vescovo Napolioni agli studenti, cui ha ricordato di essere «qui per chiedere al Signore che ci prenda per mano: nella preghiera e nella vita». Tre i momenti che hanno scandito la preghiera: dopo aver rivolto lo sguardo a Gesù vero maestro, si è preso coscienza di essere tutti fratelli e discepoli di Gesù, con l'impegno a farsi testimoni del Vangelo nel mondo. Stimoli ai quali ha fatto riferimento anche monsignor Napolioni nella propria riflessione, nella quale si è focalizzato in particolare sulla novità dell'insegnamento del Maestro che si radica nel comandamento dell'amore. «Da dove viene questa novità?», ha domandato il vescovo, che ha chiesto ai ragazzi: «Basta che passi il tempo per essere nuovi? Ogni anno che passa siamo più nuovi o più vecchi? Siamo al mondo per invecchiare o rinnovarci?». «Dobbiamo diventare gli specialisti del nuovo», la risposta data da monsignor Napolioni che ha invitato a guardare al Cielo, da dove «viene la novità della vita». La novità eterna è il ritorno di Gesù. Dunque dal cielo si prende il filo della storia. Da qui l'auspicio «che ci sia un po' di Cielo nei nostri sentimenti e nelle nostre scelte…». Non è mancato naturalmente un richiamo alla figura di Maria, «grande maestra di vita, autorevole perché umile, vicina a noi ogni volta che la invochiamo». A lei ha affidato tutti i ragazzi, perché la loro vita abbia gusto e possa darne a tutti quelli che incontrano. «Ci state?», la domanda che il vescovo ha quindi rivolto ai ragazzi al termine della sua riflessione, invitandoli quindi a rispondere in modo convinto esprimendo il loro sì in un caloroso applauso rivolto al Signore.

L'AUSPICIO

### Incontro annuale

L'obiettivo dell'iniziativa promossa dalla Fidae Lombardia è stato quello di unire tutte le scuole lombarde in un momento in cui condividere esperienze e difficoltà. Ma anche amicizie: l'auspicio è quello di fare di questo appuntamento una tappa fissa, un appuntamento annuale per potersi ritrovare davvero tutti in presenza il prossimo anno, come possibilità per pregare insieme ma anche per conoscersi meglio a vicenda: dirigenti, insegnanti e alunni. Come una sosta rinfrancante nel cammino quotidiano per illuminare e dare forza all'opera educativa ispirata ai valori cristiani.

Il vescovo Napolioni a Caravaggio

### Accordo Comune-Fism

Rinnovata la convenzione tra il Comune di Cremona e le associazioni delle scuole per l'infanzia paritarie Adasm (Associazione diocesana asili e scuole materne) e Fism (Federazione italiana scuole materne), cui a Cremona fanno riferimento le scuole per l'infanzia Sant'Abbondio, Maria Immacolata, Figlie del Sacro Cuore di Gesù, Sant'Angelo e Sacra Famiglia. Valida per gli anni 2021 e 2022, prevede un contributo annuo da parte dell'Amministrazione comunale pari a 200mila euro.

L'INIZIATIVA

## Raccolta firme perché sia una parità reale

Una mobilitazione su scala nazionale per chiedere che la parità non stia solo nella legge, ma si concretizzi in un sostegno da parte dello Stato: questo il senso della raccolta firme portata avanti dalle scuole dell'infanzia paritarie di tutta Italia. Gli istituti coinvolti, infatti, sperano di continuare a svolgere il loro servizio e di veder cancellate le disparità che colpiscono il loro personale – operante nell'unico sistema voluto dalla Legge 62/2000 – e le famiglie che iscrivono i figli nelle loro scuole, in larghissima parte d'ispirazione cattolica ma non solo.

«Senza il sostegno economico delle parrocchie e delle amministrazioni comunali, senza il contributo alla gestione da parte delle famiglie e senza il prezioso volontariato che le caratterizza, molte avrebbero già chiuso i battenti lasciando interi territori privi di un servizio fondamentale qual e la scuola dell'infanzia», spiegano dalla Fism, la Federazione italiana scuole materne, realta che coinvolge quasi novemila realta educative, più di mezzo milione di bambine e bambini, oltre quarantamila persone fra insegnanti e collaboratori.

Ora però, il trascinarsi della situazione generale, peggiorata da una pandemia che ha travolto tutti, non lascia piu margini di tempo per aspettare ancora quel riconoscimento atteso invano da anni.

«Il permanere delle differenze nel sostegno pubblico tra la scuola statale e quella paritaria gestita dal Terzo settore – ha spiegato la Fism in una nota – vanifica le ragioni stesse della Legge 62/2000 e non e piu tollerabile. Chiediamo solo che si attui il dettato costituzionale e legislativo, affinche siano definitivamente eliminate le disparita di trattamento economico che le famiglie che usufruiscono delle scuole paritarie devono subire. Garantire a ciascuna famiglia parita di trattamento, nella libera scelta di una scuola dell'infanzia paritaria o statale, e obiettivo prioritario di questa mobilitazione».

L'auspicio e quello che Parlamento e istituzioni giungano a un intervento risolutivo che, anche a vantaggio della ripresa demografica del Paese e nell'ambito delle applicazioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sostenga i necessari investimenti nell'intero segmento zero-sei anni senza piu discriminazioni.

È quello che chiede la maggior parte delle giovani famiglie che, grazie a una fruizione gratuita delle scuole dell'infanzia, potrebbe offrire un rilevante contributo alla ripresa generale del Paese. «La mobilitazione è partita anche nel cremonese, molte scuole hanno aderito con entusiasmo. Abbiamo già raccolto a livello nazionale oltre 200mila firme, anche se speriamo che nelle prossime settimane il numero cresca ancora. La raccolta proseguirà fino alla fine della scuola materna a giugno. Alcune parrocchie hanno raccolto le firme fuori dalla chiesa, alcune scuole hanno esposto i manifesti e scritto una lettera alle famiglie. È importante perché anche gli insegnanti potrebbero essere più tutelati e potrebbero avere un salario più simile a quello di chi lavora nelle statali, se arrivassero i finanziamenti», racconta Sergio Canevari, presidente della Fism cremonese. «Le scuole cercano di andare avanti autonomamente, ma la pandemia ha reso difficile fare rete. L'auspicio è che pian piano si possa riuscire a lavorare insieme, per ricostruire un circolo virtuoso di collaborazione e garantire a bambini e famiglie un'educazione sempre più attenta alle esigenze di tutti, senza lasciare indietro nessuno».

# Al Vida nasce il giornale più giovane d'Italia

*La testata «Terza pagina» è registrata in Tribunale e diretta da un giornalista Per gli studenti del Liceo primi passi nell'editoria*

Lo scorso 7 maggio, con delibera del Tribunale di Cremona n. 3/2021, è nato un nuovo giornale. Il suo nome è Terza Pagina e nasce nella scia di un'attività didattica realizzata all'interno del liceo Vida di Cremona, presso il Seminario. Da un nucleo di giovani redattori, che hanno sperimentato l'approccio al giornalismo attraverso il blog della scuola, e con la cooperativa sociale Cittanova, ha preso forma il progetto di realizzare un vero giornale, con una redazione, attrezzature, collaboratori, direttore, sito e tanto altro.

Terza Pagina sarà pubblicato online, avrà periodicità settimanale e si occuperà di tematiche legate al mondo studentesco e giovanile, di arte, storia e letteratura, ma anche di argomenti «da grandi», approcciati però da adolescenti e per adolescenti. L'obiettivo è quello di trovare la chiave per avvicinare i più giovani alla lettura e alle notizie, ma soprattutto di formare i cittadini di domani: il progetto Terza Pagina si rivolge infatti non solo ai lettori, ma anche ai suoi redattori, a cui viene proposto un percorso professionalizzante e di scoperta del mondo e dell'attualità , di confronto con la realtà adulta, di responsabilizzazione e collaborazione.

Con la registrazione della testata in Tribunale, Terza Pagina offre ai suoi collaboratori la possibilità di intraprendere il percorso per diventare giornalista pubblicista. Un percorso fatto di formazione e di esperienze, di confronto con i diversi media, di conoscenza di professionisti affermati e di acquisizione di competenze tecniche (scrittura e impaginazione, videoripresa e montaggio, fotografia).

La redazione del nuovo giornale e la piu giovane d'Italia, con un'età media di 17 anni e mezzo. E composta da venti giovani collaboratori selezionati tra i ragazzi di terze, quarte e quinte del liceo Vida, con l'auspicio da parte dell'editore di poter ampliare in futuro la platea di aspiranti giornalisti anche ad altri ragazzi di tutte le scuole della città.

La direzione del giornale e affidata a Patrizio Pavesi: giornalista professionista cremonese con una lunga esperienza tra testate locali e nazionali, tra cui Studio Aperto, GazzettaTV, Gazzetta dello Sport, Studio1, Sportitalia ed Eurosport.

Il nuovo sito di Terza Pagina sara online da domani all'indirizzo www.terzapagina.org e sara presentato nello stesso giorno in un evento pubblico aperto alla stampa e alle istituzioni presso la redazione di via Milano, nel complesso del Seminario diocesano.

Foto di gruppo della redazione di Terza Pagina, al centro Patrizio Pavesi

«Sono molto contento, soddisfatto e pieno di speranza – afferma don Marco d'Agostino, presidente della cooperativa Cittanova, editore di Terza Pagina – perché, ancora una volta, la nascita di una testata giornalistica, legata al mondo delle scuole diocesane, dice che se gli adolescenti e i giovani sono stimolati positivamente aprono cuore e mente al bello e al vero. Sono molto riconoscente al professor Patrizio Pavesi, giornalista e insegnante, che ha saputo entusiasmare più di cento adolescenti che si sono presentati a veri e propri colloqui di lavoro e mi complimento con i venti che sono stati scelti per iniziare questa avventura. Le scuole diocesane, infanzia, primaria, liceo Vida e IeFP Sant'Antonio abate, tutte insieme, possono essere una risorsa culturale per il territorio, ma anche una risorsa spendibile per la nostra Chiesa diocesana».